



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 29 marzo - 05 aprile 2026

SETTIMANA SANTA



AVVISI

* Tutte le celebrazioni della settimana Santa si svolgeranno in chiesa.

* Aiutaci a preparare la Chiesa di Gardolo pulita e accogliente per la settimana santa. Ci troviamo mercoledì 1 aprile alle ore 09.00 in chiesa a Gardolo ti aspettiamo

- Le Adorazioni Eucaristiche sempre alle 20.00: dom.29/03 a Gardolo; lun.31/03 a Canova; mart. 01/04 a Gardolo; merc. 02/04 a Gardolo; ½ ora al mattino dopo messa delle 08.00

- Gli orari del triduo sono sotto riportati.

- Venerdì e Sabato Santo Lodi mattutine e Ufficio letture alle 08.30 a Gardolo e Canova.

- Le confessioni: Gardolo venerdì 03/03 ore 15.00-17.30 e sabato 04/04 ore 09-11 e 15.18.

Canova venerdì 03/04 ore 15.45 - 17.00 e sabato 04/04 ore 09.00-11.00

* Gli orari più specificati delle varie liturgie li troviamo su email e sito internet sotto riportati.

S. MESSE



29 marzo DOMENICA DELLE PALME	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + def. Nembrini; Bernardino Castelletti; Albino e Lina; Costante e Pierina Scarpa
Lunedì 30 marzo	ore 08.00 GARDOLO	<u>Lodi e adorazione Eucaristica</u> <i>ore 14.30 funerale di Agostino Brugnara</i>
Martedì 31 marzo	ore 08.00 GARDOLO	+Pina e Quintino Sommadossi; Rita e Bruno; Bruno; Gino Evaristo Tezzon; Bruna e Edoardo; Giustina e Ferdinando; Lina; sec. int.
Mercoledì 1 aprile	ore 08.00 CANOVA	Sec intenzione
GIOVEDÌ 2 aprile	ore 18.30 CANOVA 20.00 GARDOLO	S.Messa nella Cena del Signore (lavanda dei piedi e raccolta dei salvadanai per la "Quaresima di fraternità") – seguirà preghiera silenziosa S.Messa nella Cena del Signore (raccolta dei salvadanai per la quaresima di fraternità)
VENERDÌ 3 aprile	ore 18.30 CANOVA 20.00 GARDOLO	Solenne Liturgia della Croce (raccolta offerte per la Colletta di Terra Santa) Solenne Liturgia della Croce (raccolta offerte per la Colletta di Terra Santa)
SABATO 4 aprile	ore 20.30 CANOVA 21.00 GARDOLO	Solenne Veglia Pasquale Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 5 aprile PASQUA DI RISURREZIONE	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + Adriano Eccel; Emilia Michelin; Fortunato Marignoni; Ottavio e Franco; Mario; Carmelo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Di fronte alla croce

In quest'anno A leggiamo la passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo (Mt 26,14-27,66). Commentiamo qui soltanto l'inizio (Mt 26,14-35), lasciando all'ascolto liturgico e alla lettura personale la meditazione sull'intero testo.

Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti

La passione secondo Matteo inizia dalla **cerchia dei Dodici, spettatrice ferita, incerta, impaurita di questo drammatico evento**. Il protagonista rimane Gesù, sofferente ma determinato ad andare fino alla fine, fino alle estreme conseguenze della sua scelta di amore e di fedeltà, ma i suoi amici non riescono a tenere il passo, sono travolti dagli avvenimenti e vivono tutte le contraddizioni della tragica realtà in cui si trovano.

Giuda, uno dei Dodici, non comprende più dove Gesù vuole arrivare e lo *consegna* per *trenta monete d'argento* ai *capi dei sacerdoti*, condannando se stesso al *rimorso*, alla solitudine di fronte alla colpa, alla disperazione.

Pietro, uno dei Dodici, promette di *non rinnegare* il Maestro, neppure se questo dovesse costargli la vita. Con la sua audacia, arriva da solo fino al *cortile del sommo sacerdote*, ma bastano poche domande a spaventarlo, a fargli negare qualsiasi legame con Gesù, a fargli *giurare* tre volte: «*non conosco quell'uomo!*».

Giacomo e Giovanni, due dei Dodici, assieme a Pietro accompagnano Gesù nella prova del *Getsemani*, scelti da lui per essergli vicino in questo passaggio doloroso. Ma *lo spirito è pronto, la carne è debole*, e si *addormentano*, i loro occhi si fanno *pesanti* per la stanchezza, per la tristezza, per l'incapacità di comprendere e di sostenere quello che accade

Ancora, **uno di quelli che erano con Gesù** cerca di difenderlo nell'orto con la *spada*, con la violenza, gesto estremo che contraddice tutto quello che finora il Maestro ha insegnato e mostrato a chi lo ha seguito.

Cosa accade agli amici di Gesù, alla comunità che egli stesso aveva scelto, istruito, amato, che lo aveva visto guarire i malati, risuscitare i morti, annunciare una nuova speranza? Perché il suo dono nel pane e nel vino di quell'ultima cena è così difficile da capire, da accettare, da ripetere?

Raccontare questa passione non doveva essere semplice per la prima comunità cristiana, dove molti erano stati protagonisti di quegli avvenimenti e di quei tradimenti. Eppure gli apostoli stessi hanno avuto il coraggio di riviverli e di annunciarli, perché la verità fa liberi, perché la fragilità aveva generato la fede, perché in loro si specchia l'esperienza di ogni cristiano, invitato ogni giorno, di fronte allo scandalo della morte di Gesù, a scegliere da che parte stare.

Anche noi siamo in quella comunità, viviamo l'incertezza di fronte alla morte in croce di un uomo che dice di essere Figlio di Dio, e anche noi siamo chiamati a scegliere, perché anche per noi, pur dopo 2000 anni, la fede è questione di decidersi per Dio e per il suo modo di venire e rimanere tra noi, nella fragilità e nella potenza dell'amore, così debole da lasciarsi *rinnegare, tradire, abbandonare*, uccidere, così forte da trionfare sulla morte e trasformare tutto in perdono e misericordia.

Anche noi, che entriamo in questi giorni santi, veniamo avvolti da questi avvenimenti fatti di luce e di ombra, di consolazione e disperazione, di fuga e di sequela e non possiamo tirarci indietro.

La Pasqua arriverà, ne siamo certi. Ma **a noi scegliere i passi di questa settimana santa che ci attende, icona della storia umana di fronte allo scandalo dell'Amore crocifisso.**

a cura di suor Chiara Curzel

Preghiera e impegno

Gesù Figlio di Dio, Figlio dell'uomo,
tu chiedi anche a noi, come ai tuoi discepoli,
di stare con Te e vegliare.

In questa settimana possiamo e vogliamo
trovare dei momenti in cui incontrarti
nella preghiera personale e comunitaria.

Sto con te, Gesù

